

# Filiera del legno nella ricostruzione

## «Contributi aggiuntivi a chi lo usa»

Nuova ordinanza del commissario Castelli, c'è il patto con il ministero: obiettivo 4mila posti di lavoro  
Lollobrigida: «È un'opportunità di sviluppo, così corretta gestione del bosco e contrasto al dissesto»

di **Lucia Gentili**  
MACERATA

**Il rilancio** del legno nel cantiere più grande d'Europa, quello della ricostruzione post-sisma nell'Appennino centrale. A questo punta l'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione, Guido Castelli: incentivarne l'uso in edilizia anche grazie a un contributo aggiuntivo, una maggiorazione del 10%, per chi sceglie di utilizzare delle strutture portanti in legno nel caso di demolizione e di ricostruzione di edifici privati con danni gravi (L4). «Un'azione, cui se ne accompagnano anche altre, volta a valorizzare un materiale sostenibile e antisismico, che in quell'area di ottomila chilometri quadrati rappresenta la risorsa locale più importante – spiega la struttura commissariale –. Si pongono così le basi per avviare un processo economico, sociale e ambientale che assicurerebbe sia la messa in sicurezza del territorio che la creazione di nuove opportunità di lavoro». Circa il 70% del cratere del sisma, composto dalle quattro regioni terremotate Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, è occu-

pato da boschi, il 60% dei quali in stato di abbandono e privo di gestione. Dieci paesi, tra cui i marchigiani Acquasanta Terme, Bolognola e Montegallo, hanno addirittura una superficie boscata superiore al 90% del territorio comunale. L'iniziativa per rendere il legno strategico è stata lanciata ieri dalla sede del Masaf dal ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida, con il commissario Castelli, il questore anziano della Camera, Paolo Trancassini, il presidente della Fondazione Symbola, **Ermete Realacci**, il presidente di FederlegnoArredo, Claudio Feltrin, e la presidente del cluster nazionale Italia Foresta Legno, Alessandra Stefani.

«**L'utilizzo** della filiera del legno nella ricostruzione è sostenuto dal ministero e permette di tornare ad avere una corretta gestione del bosco e di evitarne l'abbandono – ha detto il ministro Lollobrigida –. Oltre a garantire nuove opportunità economiche, è utile a rafforzare il contrasto al dissesto idrogeologico e a valorizzare queste aree». «La rinascita di queste comunità deve partire soprattutto

dai valori espressi dal territorio, di cui il bosco rappresenta una caratteristica predominante – ha aggiunto il commissario –. Valorizzando al meglio questa preziosa risorsa, possiamo favorire nuova occupazione, uno sviluppo sostenibile e al contempo migliorare il controllo del territorio, rendendolo meno fragile. Crescita e lavoro sono le precondizioni essenziali per incentivare le persone a restare nella loro terra». Ipotizzando una gestione certificata della trasformazione del legno, per semilavorati nell'arredo e nelle costruzioni, si potrebbero attivare circa quattromila posti di lavoro.

«**La filiera** del legno contribuisce in maniera importante a ridurre le emissioni di Co2 – ha concluso **Realacci** –. Prevedere un'incentivazione del 10% per la realizzazione di strutture portanti è una scelta innovativa a livello nazionale ed europeo». Nei prossimi mesi saranno fornite indicazioni sui vantaggi del legno in edilizia ai proprietari delle case, ai tecnici e alle imprese. Si parte il 12 aprile a San Ginesio, poi Amatrice il 15 aprile e a Camerino il 24 aprile. A maggio sarà la volta di Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Norcia e Teramo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074078

## Pratiche più veloci

### ARCHIVI DIGITALI



### Patto con le soprintendenze

Stanzianti 20,5 milioni di euro

In questi giorni il commissario Guido Castelli ha anche firmato un protocollo d'intesa con le soprintendenze archivistiche e bibliografiche delle quattro regioni. L'obiettivo è di semplificare e velocizzare le attività di recupero dei documenti cartacei e delle pratiche edilizie attraverso la digitalizzazione dei processi. «Processi utili a velocizzare la reperibilità delle informazioni sugli edifici, anche in caso di eventi avversi, con la riduzione dei rischi di smarrimento dei documenti e la diminuzione dei tempi di accesso alla pratica. Anche così diamo slancio alla rigenerazione dell'Appennino», ha detto Castelli. L'intervento, con una dotazione di 20,5 milioni di euro tramite Pnc sisma, serve a realizzare archivi centralizzati e digitali di circa un milione di pratiche edilizie dei Comuni.

### FEDERLEGNOARREDO

## «Il materiale migliore per le case del futuro»

«La costruzione in legno può essere la costruzione del futuro». Anche se «l'abitudine di costruire case in legno è tipica dell'Italia del nord, auspichiamo che possa essere divulgata in maniera più capillare». Lo ha detto Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo. L'ordinanza presentata dal commissario alla ricostruzione, Guido Castelli, al ministero dell'agricoltura per incentivare l'uso del legno nella ricostruzione post-sisma va proprio in quella direzione, «per fare emergere le caratteristiche del legno come materiale da costruzione».



Cantieri per la ricostruzione post terremoto a Macerata: la nuova ordinanza incentiva l'uso del legno

### IL COMMISSARIO CASTELLI

**«Possiamo favorire l'occupazione e uno sviluppo sostenibile, migliorare il controllo del suolo e renderlo meno fragile»**



Da sinistra: Nicoletta Tiliacos, Paolo Trancassini, il commissario Castelli, il ministro Lollobrigida, [Ermete Realacci \(Symbola\)](#), Claudio Feltrin e Alessandra Stefani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078